



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Sollerino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19. **Necrologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. Pubb. naz. O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Berlusconi assediato tira a campare

di Roberto Chiarini

Sono molti, troppi i fronti da cui provengono minacce alla stabilità del governo. La gravità della crisi economica non concede respiro. Il fantasma di un assalto speculativo al debito pubblico degli stati con conti a rischio si aggira indisturbato in tutta Europa. La disoccupazione rischia di diventare un male cronico. C'è poi la lunga lista dei mali nostrani. Dovunque volga lo sguardo, Berlusconi vede solo o nemici o congiurati all'opera o amici un tempo fedeli ed ora in gran sospetto. In ogni dove urgono infine problemi: dai comuni, province e regioni lasciate a secco ai ministeri condannati allo stesso destino, dall'impegno nella guerra senza fine in Afghanistan alla guerriglia continua di Fini, dagli attacchi a raffica dei magistrati alle spaccature nel Pdl, per non dire della protesta degli studenti in piazza e dei lavoratori sui tetti.

Come governare con un assedio di tal fatta? Al momento sembra che il Cavaliere segua il motto in voga nella Prima Repubblica: meglio tirare a campare che tirare le cuoia. Ma non è, questa, una norma che consenta di resistere a lungo. I problemi, se si lasciano marcire, non preparano un futuro felice a chi ne porta la responsabilità. Alla fine dei conti, l'unica vera consolazione di Berlusconi è paradossalmente che, se lui piange, gli altri - tutti gli altri, nemici esterni e congiurati interni - non possono ridere. Si trovano con una sola arma in mano: la debolezza del governo. Per il resto, nebbia fitta. Anche sul tema principe attorno cui sembra che il fronte delle opposizioni faccia muro, la riforma elettorale, non ci vuole molto a scoprire che, se riesce loro facile sparare a zero sul Porcellum, non sanno poi che pesci pigliare quando sono chiamate a entrare nel merito della riforma da attuare. Sono capaci tutti di accusare l'attuale sistema elettorale di espropriare di fatto gli elettori del potere di scegliersi i rappresentanti in Parlamento nonché di prevedere un premio di maggioranza troppo generoso, tale da trasformare in maggioranze assolute anche minoranze elettorali scandalosamente modeste. Non si vede, però, come fautori del ritorno al proporzionale e difensori del maggioritario possano mettersi d'accordo su un progetto di riforma unitario.

Di qui uno strano scenario. Invece di una partita combattuta a viso aperto, assistiamo a un deprimente gioco a nascondino che vede i competitori occultare le loro vere mire dietro soluzioni-paravento al solo scopo di costringere l'avversario a scoprirsi. Non è serio da parte del Pd invocare una correzione delle storture dell'attuale legge elettorale, quando punta solo a insediare un «governo tecnico», ossia l'unica formula che gli permetta di far sloggiare il Cavaliere da Palazzo Chigi, anche se sa di non essere in grado di attuare quella riforma in nome della quale propone la formula di un esecutivo a tempo. Da parte sua, il governo non fa una bella figura se sale sulle barricate per la «legge porcata». Si condanna, infatti, a navigare penosamente a vista mentre la nave del Paese affonda. Quanto a noi, forse non ci resta che prendere atto di un'amara verità: non è bastato affossare i vecchi partiti perché si spazzassero via anche i vizi della vecchia politica.

«Pronti allo sciopero generale»

Lo dice Epifani nell'intervento conclusivo della manifestazione della Fiom a Roma «L'Italia è a rotoli, la situazione è pesante». Folta partecipazione, nessun incidente

ROMA Una invasione «larga, ordinata e pacifica» l'ha definita il leader della Cgil Guglielmo Epifani. Ieri in piazza San Giovanni, a Roma, per la manifestazione nazionale della Fiom, in difesa del lavoro, della democrazia e dei diritti in fabbrica e fuori, c'erano circa un milione di persone, secondo il sindacato. Ottantamila secondo la Questura. Comunque tanti. Senza dubbio un successo, per gli organizzatori, accresciuto

dal fatto che non ci sono stati incidenti. Tantissimi i metalmeccanici della Cgil, ma numerosi anche i gruppi di studenti, di precari, di professori, di ambientalisti, di centri sociali. L'Idv con Di Pietro e la sinistra del Sel con Niki Vendola hanno partecipato in forma ufficiale, il Pd in ordine sparso e a titolo personale. Una protesta che ha saldato numerose proteste. «Sciopero, sciopero», ha gridato la folla. Il leader della Cgil, Gugliel-

mo Epifani, ha rassicurato i lavoratori: «Faremo lo sciopero generale, qualora le nostre richieste non avessero risposta». Aggiungendo: «L'Italia è a rotoli. La situazione è pesante».

a pagina 3

Un'inquadratura del corteo della Fiom-Cgil a Roma



Sarah uccisa perché non parlasse

Secondo l'accusa la quindicenne sarebbe stata trascinata nel garage dalla cugina e dallo zio Michele e poi strangolata per impedirle di rivelare gli abusi subiti. Sabrina, in cella, continua a dirsi innocente

SERIE A



Brescia-Udinese, per tornare a sorridere

■ Dopo la pausa per gli impegni della Nazionale torna il campionato di serie A ed il Brescia torna al «Rigamonti» (ore 15) dove ha vinto le due precedenti partite. Avversaria di giornata l'Udinese ultima in classifica con 4 punti ed il peggior attacco con tre gol realizzati.

Le rondinelle, che saranno prive dello squalificato Diamanti, si avvarranno del debutto di Zebina, tornato in condizione dopo l'intervento al menisco. L'ex juventino giocherà come centrale di difesa in coppia con Bega, mentre Martínez giocherà a sinistra Nel consueto 4-3-1-2, il greco Koné agirà alle spalle della coppia formata da Caracciolo (nella foto) ed Eder.

a pagina 31, 32 e 33

TARANTO Sabrina detestava Sarah. Non sopportava più la cugina da quando la quindicenne le aveva confidato che suo padre, Michele Misseri, la molestava sessualmente. Dopo aver saputo delle «avances», la ventiduenne si era incattivita, aveva rivelato quelle confidenze al papà e, insieme al genitore, nel primo pomeriggio del 26 agosto, avrebbe ucciso l'«amica del cuore» nel garage di casa: Sabrina avrebbe immobilizzato Sarah «cinturandola» ai fianchi con le mani mentre suo padre la strangolava con una corda.

Ora la ventiduenne è in carcere, assieme al padre, con accuse da ergastolo: sequestro di persona e concorso in omicidio volontario finalizzato a far ottenere al padre l'impunità dal delitto di violenza sessuale. Le agghiaccianti sequenze dell'omicidio sono contenute nelle tre pagine del decreto di fermo notificato l'altra sera a Sabrina dopo le dichiarazioni di suo padre che ha «con chiarezza e precisione» tirato in ballo Sabrina, indicando il ruolo della figlia nel «trascinare con la forza» nel garage la piccola Sarah e nel suo omicidio.

Sabrina dal carcere continua a proclamare la sua innocenza, piange e si disperava. Fa sapere che non potrà più chiamare Michele Misseri «papà». Anche la mamma Cosima e la sorella Valentina si dicono certe dell'innocenza di Sabrina.

a pagina 2

CRISI

Francia in piazza ma il Governo non arretra sulle pensioni

■ A PAGINA 7

DOMANI IN EDICOLA



GdB Lavoro: proposte e richieste

a pagina 2

IL SOMMARIO

| | | | |
|---------------------|-------|-------------------|-------|
| PRIMO PIANO | 2-5 | VALTROMPIA E LUM. | 25 |
| INTERNO | 6 | SPORT | 31-39 |
| ESTERO | 7 | ECONOMIA | 40-43 |
| BRESCIA E PROV. | 8-9 | AGRICOLTURA | 44 |
| LA CITTÀ | 10-15 | CULTURA | 45 |
| LA PROVINCIA | 16-18 | SPETTACOLI | 46-49 |
| BASSA | 20 | AGENDA | 54-56 |
| GARDA | 21 | NECROLOGIE | 57-58 |
| SEBINO FRANCIACORTA | 22 | LETTERE | 59 |
| VALCAMONICA | 23 | | |

GIORNALE DI BRESCIA CONCONSO FORTUNATO chi legge!

A PAGINA 10 TROVI IL BOLLINO E IL JOLLY!

IN PALIO FANTASTICI PREMI settimanali e finali!

Malegno, il parroco bastona i ladri che fuggono lasciando la cassaforte



MALEGNO I ladri sono avvertiti: meglio girare al largo dalla canonica di don Lino Zani, parroco di Malegno. L'altra sera li ha presi a bastonate. Celebrata la Messa al cimitero il sacerdote stava rientrando nel suo appartamento di via San Gaetano, accanto alla chiesa parrocchiale. Vicino all'uscio ha visto tre giovani precipitarsi all'esterno correndo, l'ultimo con in braccio la sua cassaforte.

Capito l'accaduto, ha rincorso i tre, riuscendo a colpire con il bastone il ladro in coda al gruppetto. L'uomo ha abbandonato il forziere, ma è riuscito a fuggire con gli altri.

a pagina 17

| lotto | |
|---------------------------|-------------------------------|
| ESTRAZIONE DEL 16/10/2010 | |
| BARI | 24 39 35 87 62 |
| CAGLIARI | 76 17 39 13 66 |
| FIRENZE | 66 74 73 34 20 |
| GENOVA | 74 42 51 2 33 |
| MILANO | 84 52 87 2 73 |
| NAPOLI | 70 34 62 81 24 |
| PALERMO | 61 23 40 36 32 |
| ROMA | 14 88 84 26 83 |
| TORINO | 29 14 77 80 49 |
| VENEZIA | 46 68 65 37 90 |
| NAZIONALE | 40 73 49 71 6 |
| 10 e lotto | |
| COMBINAZIONE VINCENTE | 14 17 23 24 29 34 35 39 42 46 |
| | 52 61 66 68 70 73 74 76 84 88 |
| superenalotto | |
| COMBINAZIONE VINCENTE | 16 31 41 61 65 177 |
| NUMERO JOLLY | 25 |
| NUMERO SUPERSTAR | 34 |
| Totale montepremi | € 171.299.577,47 |
| nessun vincitore con «+1» | |
| al 23 punti «5+» | € 54.358,66 |
| al 2965 punti «4+» | € 421,66 |
| al 121.873 punti «3+» | € 20,51 |
| jackpot a riporto | € 166.900.000,00 |

La povertà non è solo economica

Dal mondo del volontariato lo stimolo «a cercare risposte che vadano oltre il lavoro»

SÌ DEL MINISTERO



Metrobus più lungo? Via libera verso Concesio

■ A PAGINA 9

BRESCIA Negli ultimi due anni il numero dei poveri è aumentato del 25%, mentre migliaia di famiglie sono state costrette a modificare il loro stile di vita. La riflessione sui nuovi scenari è stata fatta in occasione della Giornata mondiale contro la povertà, che si celebra oggi, su iniziativa di alcune associazioni di volontariato bresciane. «Il lascito individuale della crisi? Umiliazione e timore di cercare un nuovo lavoro». Mentre il precariato fino ai 30 anni è una possibile risorsa, dopo diventa una condizione di povertà. ma per aiutare chi «si lascia scivolare» si deve intervenire entro un anno.

a pagina 8

Dal 15 ottobre
Anticipazione parziale del
Mercatino di Natale

garden store
FLORARICI
Mercatino di Natale

Via Labirinto, 243 Bs - Tel. 030 2681618 - www.florarici.it
Orario continuato dalle 8.30 alle 19.30
Domenica e festivi compresi